

La presente istanza va presentata al
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Al Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati d'Ivrea

ISTANZA
PER L'AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO
per procedimenti amministrativi, civili, contabili e di volontaria giurisdizione
(D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115)

Il sottoscritto _____ nato a _____
Prov. / Stato _____ il _____ C.F. _____
residente in _____ CAP _____ Prov. / Stato _____
Via / Piazza _____ n. _____ Tel. _____
Cell. _____

DICHIARA

di voler ricevere la delibera e ogni comunicazione del Consiglio dell'Ordine in relazione alla presente istanza di ammissione al patrocinio a spese dello Stato (restando salva la facoltà di richiedere copia cartacea della delibera presentandosi presso la Segreteria dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea) all'indirizzo e-mail / pec _____ e

CHIEDE

di essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato per ⁽¹⁾:

- ☐ INIZIARE IL GIUDIZIO
- ☐ COSTITUIRSI NEL GIUDIZIO

di _____
_____ la cui prossima udienza è fissata per il giorno ⁽²⁾ _____

contro _____

residente in _____

avanti al _____

per le seguenti ragioni: _____

SI IMPEGNA

a comunicare, fino a che il processo non sia definitivo, le variazioni rilevanti dei limiti di reddito, verificatesi nell'anno precedente, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di un anno, dalla data di presentazione dell'istanza o dell'eventuale precedente comunicazione di variazione;

DICHIARA,
**CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE IN CASO DI DICHIARAZIONI
MENDACI, FALSITÀ DI ATTI ED USO DI ATTI FALSI, COSÌ COME STABILITO
DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445,**

- ☐ che il proprio reddito annuo ⁽³⁾, ammonta ad Euro _____;
- ☐ che i componenti della propria famiglia sono ⁽⁴⁾:

1) _____ nato a _____ Prov./Stato _____ il _____

C.F. _____ parentela/affinità con il richiedente ⁽⁵⁾ _____ reddito annuo _____

2) _____ nato a _____ Prov./Stato _____ il _____

C.F. _____ parentela/affinità con il richiedente ⁽⁵⁾ _____ reddito annuo _____

3) _____ nato a _____ Prov./Stato _____ il _____

C.F. _____ parentela/affinità con il richiedente ⁽⁵⁾ _____ reddito annuo _____

4) _____ nato a _____ Prov./Stato _____ il _____

C.F. _____ parentela/affinità con il richiedente ⁽⁵⁾ _____ reddito annuo _____

5) _____ nato a _____ Prov./Stato _____ il _____

C.F. _____ parentela/affinità con il richiedente ⁽⁵⁾ _____ reddito annuo _____

☐ che quindi il reddito annuo complessivo ⁽⁶⁾ ai fini della presente istanza ammonta ad Euro _____,

sussistendo, pertanto, le condizioni di reddito previste per l'ammissione.

Il sottoscritto, in caso di ammissione, nomina difensore l'Avv. _____

del Foro di _____ con studio in _____,

Pec _____, fax _____

**La presente vale come DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 - comma I°, lett. O) DPR 445/2000)**

Ivrea,

Firma del Richiedente ⁽⁷⁾

N.B.: IL RICHIEDENTE DEVE ALLEGARE ALL'ISTANZA:

- 1) Copia del proprio documento d'identità e del proprio codice fiscale;
- 2) Copia del codice fiscale dei componenti del nucleo familiare;

NOTE

1) Specificare: il procedimento a cui si riferisce l'istanza (se già pendente); e le enunciazioni in fatto ed in diritto utili a valutare la non manifesta infondatezza della pretesa che si intende far valere, con la specifica indicazione delle prove di cui si intende chiedere l'ammissione.

2) Se il giudizio è già pendente.

3) Dichiarare il reddito imponibile ai fini dell'Imposta personale sul reddito risultante dall'ultima dichiarazione.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda il reddito non deve superare Euro **11.746,68**.

Ai fini della determinazione dei limiti di reddito, si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva. (Vedasi ART.76 DPR 115/2002)

Si deve tenere conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

Per i redditi prodotti all'estero, il cittadino di Stati non appartenenti all'Unione europea correda l'istanza con una certificazione dell'autorità consolare competente, che attesta la veridicità di quanto in essa indicato. IN caso di impossibilità a produrre la certificazione consolare, il cittadino di Stati non appartenenti all'Unione europea può sostituirla, a pena di inammissibilità, con una dichiarazione sostitutiva di certificazione.

4) Indicare i componenti risultanti da stato di famiglia richiedibile presso l'Ufficio Anagrafe del Comune. Il reddito è determinato per ciascun familiare secondo le modalità descritte alla nota 2).

5) Specificare quale vincolo di parentela o affinità lega il richiedente al familiare convivente.

6) Il reddito complessivo è costituito dal reddito del dichiarante nel caso in cui lo stesso non conviva con alcun familiare.

In caso di convivenza, invece, esso è dato dalla somma dei redditi conseguiti da ogni componente della famiglia, compreso il richiedente.

Si tiene conto del solo reddito di quest'ultimo quando oggetto della causa risultano essere diritti della personalità, ovvero nei processi nei quali gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

7) L'istanza deve essere sottoscritta dall'interessato, a pena di inammissibilità, avanti al funzionario dell'Ufficio di Segreteria del Consiglio dell'Ordine.

AVVERTENZE

1. Il **Consiglio dell'Ordine competente** è quello del luogo in cui ha sede il magistrato davanti al quale pende il processo, ovvero, se il processo non pende, quello del luogo in cui ha sede il magistrato competente a conoscere del merito. Se procede la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, ovvero le sezioni riunite o le sezioni giurisdizionali centrali presso la Corte dei Conti, il Consiglio dell'Ordine competente è quello del luogo ove ha sede il magistrato che ha emesso il provvedimento impugnato.

2. Il richiedente, se il giudice procedente o il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati lo richiedono, è tenuto, a **pena di inammissibilità** dell'istanza, a produrre **tutta la documentazione** necessaria ad accertare la veridicità di quanto in essa indicato.

3. Copia dell'atto con il quale il Consiglio dell'Ordine, o il magistrato competente per il giudizio, accoglie l'istanza è trasmessa anche all'**Ufficio Finanziario** competente per la verifica dell'esattezza dei redditi attestati dal richiedente.

4. Se nel corso del processo sopravvengono **modifiche delle condizioni reddituali** rilevanti ai fini dell'ammissione al patrocinio, il magistrato che procede revoca il provvedimento di ammissione.

Con decreto il magistrato revoca l'ammissione al patrocinio provvisoriamente disposta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, se risulta l'insussistenza dei presupposti per l'ammissione ovvero se l'interessato ha agito o resistito in giudizio con mala fede o colpa grave.

5. Chiunque, al fine di ottenere o mantenere l'ammissione al patrocinio, formula l'istanza corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante falsamente la sussistenza o il mantenimento delle condizioni di reddito previste, è punito con la **reclusione** da uno a cinque anni e con la multa da Euro 309,87 ad Euro 1.549,37. La pena è aumentata se dal fatto consegue l'ottenimento o il mantenimento dell'ammissione al patrocinio; la condanna importa la revoca con efficacia retroattiva e il recupero a carico del responsabile delle somme corrisposte dallo Stato. Sono applicate le medesime sanzioni a chi, al fine di mantenere l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato, omette di effettuare le comunicazioni relative alle variazioni rilevanti dei limiti di reddito per le quali è stato assunto l'impegno di cui alla presente istanza.



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI IVREA

INFORMATIVA PRIVACY

(D. LGS. 196/2003 S.M.I.)

Egregio Signore, Gentile Signora,

ai sensi del d. lgs 196/2003 s.m.i. (di seguito T.U.), ed in relazione ai dati personali di cui il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Foro di Ivrea entrerà in possesso, La informiamo di quanto segue:

1- FINALITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI.

Il trattamento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei compiti istituzionali del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Foro di Ivrea.

2 - MODALITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI.

a) Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 comma 1 lett. a) T.U. raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.

b) Le operazioni possono essere svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati.

c) Il trattamento è svolto dal titolare c/o dagli incaricati del trattamento

3 - CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento di dati personali comuni, sensibili e giudiziari è strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1

4 - RIFIUTO DI CONFERIMENTO DEI DATI.

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati personali nel caso di cui al punto 3 comporta di adempiere alle attività di cui al punto 1.

5 - COMUNICAZIONE DEI DATI

I dati personali possono venire a conoscenza degli incaricati del trattamento e possono essere comunicati per le finalità di cui al punto I , a tutti quei soggetti cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 1.

6 - DIFFUSIONE DEI DATI.

I dati personali non sono soggetti a diffusione.

7- TRASFERIMENTO DEI DATI ALL'ESTERO.

I dati personali possono essere trasferiti verso Paesi dell'Unione Europea e verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea nell'ambito delle finalità di cui al punto I.

8 - DIRITTI DELL'INTERESSATO.

L'art. 7 T.U. conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali, e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; il titolare ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

9 - TITOLARE DEL TRATTAMENTO.

Titolare del trattamento è il CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DEL FORO DI IVREA (PRESIDENTE. Avv. Pietro Paolo Cecchin)

Con sede in IVREA (TO) - Via Cesare Pavese n.4

Responsabile del trattamento è l'Avv. Petro Paolo Cecchin.

PER RICEVUTA COMUNICAZIONE